

# **NAVICELLI DI PISA S.r.l. Unipersonale**

Via della Darsena n. 3 – PISA

Capitale Sociale € 157.003,82 i. v.

C.F. 00771600509

Registro delle Imprese di Pisa, n. PI026-7561

R.E.A. – C.C.I.A.A. di Pisa n. PI- 81619

\* \* \* \* \*

## ***BILANCIO AL 31.12.2019***

- ***RELAZIONE GESTIONALE***
  
- ***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO***
  
- ***BILANCIO***
  - Stato Patrimoniale – attivo***
  - Stato Patrimoniale – passivo***
  - Conto Economico***
  - Rendiconto finanziario***
  - Nota Integrativa***
  
- ***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE***



**Navicelli  
di Pisa Srl**

Codice fiscale 00771600509 – Partita iva 00771600509  
**Sede legale: VIA DELLA DARSENA 3 - 56121 PISA PI**  
**Numero R.E.A 81619**  
**Registro Imprese di PISA n. 00771600509**  
**Capitale Sociale Euro € 157.003,82 di cui versato € 157.003,85**

## Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Pregiatissimo Socio,

Mi accingo alla proposta di approvazione del bilancio in data odierna anticipandole la personale soddisfazione per ciò che ritengo essere un risultato ragguardevole raggiunto dalla società che mi pregio di guidare. Il bilancio relativo all'esercizio fiscale del 2018, esercizio conclusosi il 31/12/2018, vedeva chiudersi con un utile di euro 97.777. Quello relativo all'anno fiscale 2019, esercizio conclusosi al 31/12/2019, con un utile netto di euro 385.885 (A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 167.070 al risultato prima delle imposte pari a euro 552.955). con fierezza posso affermare che gli utili dell'esercizio del 2019 sono il 400% rispetto agli utili avuti nell'esercizio 2018. Al contempo, sempre durante l'esercizio del 2019, le principali voci che costituivano l'ossatura della debitoria pregressa venivano sensibilmente abbattute, fin quasi a scomparire.

Dell'impegno economico attinente alla quota rimborso fuoriuscita soci, impegno contrattuale della quale la società si era fatta incautamente carico nelle sue scadenze di rimborso a partire da Febbraio 2018, viste soprattutto le pesanti debitorie in essere e le procedure fallimentari che nell'essere sempre aperte non davano certezze di recuperi economici certi, la personale amministrazione ha avviato la predetta operazione a partire dalla data del 27/08/2019, onorando però ad oggi cospicuo ammontare di essa. Si precisa che non è stato possibile iniziare prima il predetto rimborso sia perché la mia amministrazione aveva da poco concluso con la società CUBIT scarl un "saldo e stralcio" vantaggioso per la società in termini economici (importo concordato a saldo e stralcio pari ad

€ 175.000 circa € contro i 330.000 circa dovuti) sia perché parte integrante ed essenziale del contratto era costituita dal rispetto di impegnative scadenze di saldo del medesimo sia perché comunque parallelamente avevo avviato un piano di rimborso ugualmente oneroso con imprenditori che avevano operato in nome e per conto della società e che per tali prestazioni risultavano variamente esposti economicamente e quindi potenzialmente esposti a situazioni di potenziale default. L'impegno contrattuale di rimborso quota soci dovuto era pari ad euro 338.646 ed è stato, tuttavia, onorato fino alla data del 19/05/2020 con un rimborso medio mensile pari ad euro 29.000 circa. Pur occorsa in tale periodo anche la grave emergenza del coronavirus-covid19. E' comunque ferma intenzione della mia amministrazione chiudere la restante pendenza di euro 40.000 pro capite quanto prima.

Nel corso dell'anno 2019, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della manutenzione del canale dei Navicelli e delle infrastrutture ad essa affidate, oltre che nel rilascio/subentro di concessioni demaniali e nella riscossione dei canoni da esse derivanti, intervenendo laddove ciò non abbia trovato completamento. Durante l'anno, la Società ha svolto attività oggetto del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa, inviando comunicazioni informative come da contratto.

L'anno 2019 è stato l'anno dell'inaugurazione del canale incile dell'Arno, conca di collegamento tra il canale dei Navicelli ed il fiume Arno, e sebbene il medesimo abbia necessitato di importanti interventi di manutenzione straordinaria sin da subito, interventi che hanno portato a non averlo nella disponibilità fino a fine settembre del 2019 e quindi a non porlo nella disponibilità della nautica, la Navicelli di PISA ha consentito il passaggio di imbarcazioni all'atto della sua riassegnazione nella disponibilità della società stessa, arrivando ad utilizzarlo per quasi trenta volte negli ultimi tre mesi dell'anno (Ottobre – Novembre – Dicembre). Operazioni che benché compiute in via sperimentali ed in completa autonomia da ogni qualsivoglia contributo del Comune e della Regione Toscana, non hanno impedito la sostanza della disponibilità a supporto dei richiedenti

Il 2019 non è stato comunque soltanto l'anno della messa in sicurezza dei conti della società, anche mediante ripianamento della debitoria. E' stato anche l'anno della esatta presa di contezza dello stato di efficienza delle infrastrutture che il comune ha assegnato in gestione alla società, a partire dall'anno della sua creazione: 1982. Importantissimi risultati sono stati raggiunti in tal senso. Una profondissima riqualificazione funzionale del ponte di via Iacoponi, in Calambrone, ed un intervento provvisorio sul manto stradale del ponte di Tombolo. Mentre relativamente al primo è stata ottenuta una profonda revisione funzionale e strutturale dello stesso, che verrà compiuta a partire dalla primavera del 2021, sul secondo è stato assegnato incarico ad ente terzo (Università degli Studi di PISA ) in merito alla verifica del suo "stato di salute", ricognizione che sarà propedeutica alla attivazione di idonea

manutenzione dello stesso. Tale operazione ha consentito anche di avere per i predetti ponti una sorta di “anno zero” documentale. Ricerche esperite da parte dell’Università di PISA hanno evidenziato che non è possibile entrare in disponibilità dei progetti originari. I medesimi ad oggi non risultano conservati presso alcun ente. Anche per questo motivo mi è stato impossibile dare risposte certe a quesiti postimi dall’ente gestore della viabilità provinciale.

Il 2019 è stato altresì un anno molto importante per il futuro della nautica pisana. L’azione di sinergia tra la Navicelli di Pisa, Il comune di Pisa attraverso la figura dell’Arch. Fabio Daole, ed uffici infrastrutture della Regione Toscana esplicitata attraverso numerose riunioni con i massimi enti sul territorio, variamente coinvolti dal progetto ponte mobile sul canale scolmatore, ha fatto sì che il predetto ponte mobile, che consentirebbe l’accesso diretto al mare del Canale dei Navicelli, tassello già ricompreso nell’ampio e complesso mosaico che è la progettazione della darsena Europa divenisse di straordinaria necessità ed attualità. E’ di questi giorni il verbale di intesa che costituisce preludio al concreto avvio per la sua realizzazione.

La carica di Amministratore Unico della società non mi ha comunque impedito di mettere a servizio della società stessa il personale background formativo in materia ingegneristica. In merito a quanto Le enuncerò a breve avremo realmente e concretamente la sfida che porterà la Navicelli di PISA srl ad essere all’avanguardia. Ho effettuato personali valutazioni in merito alla componente urbanistica d’area e da queste è emersa la proposta inoltrata ai Suoi uffici nel periodo 20 Agosto 2019 prima e 31 Dicembre 2019 dopo, proposta che ha preso il nome di “parco della nautica”. In sostanza una proposta di sviluppo urbanistico d’area e dell’asta fluviale, ma con i requisiti della sostenibilità ambientale. Non quindi una becera proposta di cementificazione, seppur utile allo sviluppo della nautica, ma una organica proposta di insediamenti che nel loro divenire contemplano anche, ad esempio, “lame visuali” a netto favore dell’ambiente. Il predisporre l’idea del parco della nautica mi ha naturalmente indotto a dover effettuare valutazioni di spinto dettaglio in ambito urbanistico di più ampio respiro, sempre in merito all’area portuale. Seppur compendiate, desidero enunciarle

Il cuore pulsante del demanio idroviario del canale dei Navicelli risulta regolamentato urbanisticamente nel piano particolareggiato del parco urbano di porta a mare, ricomprendendo le aree di cui prima nelle UMI 1 e UMI 5. Risulta evidente come uno sviluppo urbanistico che sia organico e all’avanguardia con l’evoluzione della cantieristica navale, non possa trovare attuazione attraverso tale strumento. Il limite dello stesso non è soltanto insito nel suo essere stato localmente variamente disatteso ma nel non costituire attrattiva per gli imprenditori che specialmente nella UMI5 vedono infrangere i desideri di

investimento, avendosi circoscritti nella sua previsione esigui e limitatissimi interventi infrastrutturali. La vera sfida che la Navicelli di PISA deve affrontare in sinergia con i Suoi uffici, è la revisione necessaria ed urgente delle norme urbanistiche che disciplinano gli interventi in tali UMI, atteso che quelle relative alle UMI5 sono fortemente limitative rispetto agli interventi consentiti sul patrimonio demaniale edilizio esistente mentre quelle della UMI1 non hanno trovato attuazione in ragione delle necessità di procedere alla effettiva delocalizzazione di attività che avrebbero già dovuto vedersi trasferite da quasi due decenni. La riorganizzazione funzionale ed urbanistica del comparto unita ad una migliore disciplina degli interventi attualmente ammessi, consentirebbe di procedere anche ad una programmazione temporale delle delocalizzazioni facendone ad esempio prevalere per un periodo congruo la pubblica utilità (per serenità di tutti preciso che le delocalizzazioni di cui si parla devono avvenire nello stesso ambito della medesima UMI1 per obblighi urbanistici assunti in fase di predisposizione del piano particolareggiato e relativa applicazione col piano attuativo) e prevedendo per essi regolamenti assimilabili a quelli applicati per aree analoghe e per sostanza di impiego e fruizione. La riorganizzazione di cui prima consentirebbe anche di rivedere il sistema del computo degli oneri di insediamento, in termini di canoni demaniali, ma anche di una migliore attribuzione degli stessi in funzione della localizzazione.

Le chiedo in sostanza pregiatissimo socio la fiducia per poter predisporre un Piano Regolatore Portuale e portarlo a piena attuazione ben prima del completamento del prossimo triennio, confidando che entro tale data gli insediamenti cantieristici si vedano aumentati e sapendo che i tempi degli imprenditori non possono paragonarsi a quelli delle pubbliche amministrazioni. Le chiedo al contempo massimo sforzo in termini di sinergia con i suoi uffici. Ad oggi non è possibile contare su un controllo fluviale e stradale puntuale e di dettaglio, situazione questa che porta ad inevitabili sconfinamenti da parte di chi ritiene diritti acquisiti, diritti che in realtà tali non sono. Auspico che la sinergia possa essere portata al Top, come attualmente risulta essere con l'interlocutore che in nome e per Suo conto interagisce con la società attraverso il contratto di servizi, nella figura dell'Arch. Fabio DAOLE

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza (OdV) 231, nominato dall'Amministratore Unico in adempimento alla normativa D. Lgs 231/2001, si è regolarmente riunito nel corso dell'anno, eseguendo controlli a campione sulle attività più sensibili ed a rischio commissione reati 231. Dalle verifiche che l'ODV ha certificato non sono emerse irregolarità o criticità, pertanto lo stesso nelle due relazioni semestrali ha dichiarato che il rischio commissione reati 231 è da ritenersi accettabile e le attività svolte dalla Società rispettano le procedure aziendali adottate.

## 1. LAVORI ESEGUITI NEL 2019

- 1.1. Sono terminati i lavori di “Ripristino del funzionamento impianto TVCC che controlla il canale dei Navicelli”;
- 1.2. Sono stati eseguiti i lavori di pulizia ad del sedime presso l'Incile davanti alle porte vinciane di collegamento con l'Arno, il materiale è stato spostato con la cura di movimentarlo all'interno delle pertinenze idrauliche e regolarmente stoccato in area autorizzata;
- 1.3. Sono stati eseguiti i lavori di pulizia del tratto di canale dalla Darsena Pisana all'Incile necessari a causa di molteplici fattori imputabili sia agli inevitabili scarti di materiale ligneo e polistirolo dovuti ai lavori di palancolatura in adiacenza, sia purtroppo a quelli dovuti all'incuria umana avendo dovuto procedere alla asportazione di numerosissime bottiglie di plastica e di parti di elettrodomestici.
- 1.4. E' stata eseguita una importante operazione di monitoraggio batimetrico di tutto il Canale, rilievo che ha permesso di avere una “fotografia” molto attendibile della allocazione dei sedimenti sotto il pelo libero dell'acqua in particolare sono stati calcolati i volumi da dragare nella Darsena Panchetti per portarla a una profondità di 3,5 mt in corrispondenza del bacino di varo/alaggio indispensabile per consentire la manovra alle imbarcazioni in uscita/entrata nel bacino.
- 1.5. Operazione di dragaggio a servizio della Darsena Panchetti per un quantitativo di 2.500 mc circa, dragaggio effettuato in via di urgenza, per poter raggiungere la profondità di mt. 3.5 in alcune zone specifiche, a causa dei numerosi vari in programma.
- 1.6. Operazione di dragaggio a servizio della Gas and Heat per un quantitativo di 400 mc circa, dragaggio che ha consentito di raggiungere la profondità necessaria alla movimentazione di due serbatoi rilevanti in termini di dimensioni e peso e consentire di conseguenza il trasferimento dei due manufatti in piena sicurezza del trasferimento dal Loro cantiere al Porto di Livorno;
- 1.7. Operazione di manutenzione ordinaria di parte della via Alzaia, a causa del pericoloso stato in essere della stessa, manutenzione del tratto di via Alzaia in destra idraulica dalla vasca 7 fino al ponte di Tombolo effettuata nel mese di dicembre 2019;
- 1.8. Procedura di bonifica della vasca 6:
  - a) Monitoraggio chimico-fisico semestrale della falda acquifera;
  - b) Redazione della relazione annuale in ottemperanza al punto 1 della comunicazione pervenuta ai nostri uffici da parte della Direzione Ambientale del Comune di Pisa.

- 1.9. Operazione di manutenzione straordinaria denominata “rappezzo a caldo” sul manto stradale del ponte di Tombolo effettuato in via di urgenza a causa della irregolare asportazione di porzioni di manto stradale dovuto alla combinazione di elevate piogge e di anomali passaggi veicolari pesanti, manutenzione avvenuta nel mese di dicembre 2019;
- 1.10. Sono stati realizzati i lavori previsti dal progetto “Sediterra”. Progetto in cooperazione con le regioni europee di Italia e Francia che si affacciano sul mediterraneo, progetto trans-frontaliero marittimo. Il progetto di ricerca è finalizzato all’individuazione di nuove tecniche di decontaminazione dei sedimenti di dragaggio e allo studio di nuove metodologie di riutilizzo dei terreni trattati.
- 1.11. L’ufficio tecnico si è impegnato nella coordinazione e supervisione di progetti di ricerca relativi alla decontaminazione dei fanghi di dragaggio.
  - a) Il progetto “LIFE AGRISED” è attualmente in corso ed è nato dalla collaborazione con CNR di Pisa. L’attività prevede il prelievo di sedimenti con tecnologie di dewatering nel tratto di Canale dalla Darsena Pisana - verso l’Incile.
- 1.12. Procedura di bonifica della vasca 7:
  - a) Presentazione agli Enti di controllo dell’analisi di rischio,
  - b) Monitoraggio chimico-fisico trimestrale della falda acquifera;

## **INIZIATIVE ED EVENTI NELLA SEDE DELLA NAVICELLI**

Nel corso dell’anno 2019 gli eventi pubblici organizzati e/o supportati dalla società Navicelli nel periodo sono stati i seguenti:

Gennaio 2019, nel week end 27-28, si è tenuta la Gara di canottaggio presso l’area demaniale della Navicelli di Pisa S.r.l., alla quale hanno partecipato oltre 1.400 atleti provenienti da tutta Italia.

Maggio 2019 è avvenuta l’inaugurazione del canale incile dell’Arno.

Ottobre 2019 adesione al progetto NAVIGARNO che ha visto coinvolti numerosi atleti di sport d’acqua. La manifestazione stessa ha avuto il plauso della regione toscana nella figura del suo presidente del consiglio.

Dicembre 2019 Inaugurazione di monumento nazionale ai caduti della marina militare delle città di Pisa e Livorno, inaugurazione che ha visto la preziosa partecipazione di un deputato della Repubblica Italiana, di esponenti dell’amministrazione comunale del Comune di PISA, dei vertici della Marina Militare, nelle figure del direttore dei corsi dell’Accademia Navale, dei cadetti oltre che dalla presenza di due picchetti dei medesimi. L’inaugurazione ha avuto il supremo suggello della benedizione del parroco di zona. Incontri tecnici al fine di regolamentare mediante procedure i rapporti in essere sia con le federazioni sportive

presenti sul canale, sia con l'accademia militare della Marina Italiana di Livorno ed ulteriori incontri tecnici sia con il comando di Camp Darby, sia con la regione Toscana con l'ufficio tecnico a guida dell'ing. Della Santina/ settore infrastrutture per la logistica, sia con gli uffici viabilità delle Province di Livorno e Pisa, sia con l'autorità portuale di Livorno sia con gli uffici prefettizi della prefettura di Livorno sia con l'Agenzia delle Dogane e monopoli sia con l'ufficio demanio di Livorno e di meglio regolamentare alcuni rapporti in essere, sia con il comando della Polizia Municipale di Pisa al fine di precisare l'ambito delle rispettive attribuzioni, di definire i termini della sua presenza sull'area e di regolamentare le modalità di esecuzione del doveroso e necessario servizio all'interno della darsena pisana e delle pertinenze idrauliche.

## **PERSONALE**

Nell'esercizio 2019 l'organico della Società è stato mantenuto minimo con una unità in forza a tempo indeterminato, ufficio amministrazione.

Per consolidare la capacità operativa in funzione delle prospettive di crescita e di sviluppo, e sempre in uno spirito di efficienza e di economicità di intervento, si è continuato a fare ricorso a prestazioni esterne per le attività tecniche, di ricerca e sviluppo, gestionali e legali.

E' stata mantenuta la collaborazione esterna con l'Ing. Gaetano Petrizzo, l'avvocato Massimo Nitto e il geologo Nicola D'Andretta, e con la Sig.ra Francesca Tiezzi ognuno per le rispettive mansioni, incarico professionale mantenuto per tutto l'anno 2019. Relativamente al supporto informatico, nella consulenza hardware e software è stata avviata collaborazione provvisoria con la società T-Labs con specializzazione in tale settore. La società di cui prima costituisce interfaccia preziosa sia nell'opera di sviluppo infrastrutturale sulle vie alzaie, wi-fi e video sorveglianza, sia in parte in ambito della normativa privacy. E' stato fatto ricorso circostanziato alla collaborazione di specifico legale per revoca/abrogazione e parziale ripristino di concessione navale.



## **Fatti di rilievo dopo la chiusura al 31.12.2019 e relativi ai primi quattro mesi dell'anno 2020**

### **2. LAVORI ESEGUITI (I° semestre 2020)**

- 2.1. Nel mese di febbraio 2020 è stata eseguita la bonifica in acqua tra i cantieri di Pisa e la Darsena Panchetti per la presenza di vasta chiazza oleosa dell'ordine dei 2.500 mq
- 2.2. E' stata eseguita la gara in sinergia con l'Ufficio gare del Comune di Pisa per la progettazione della manutenzione straordinaria del ponte mobile di CALAMBRONE (s.p. 224 via IACOPONI) con successiva assegnazione dell'incarico della progettazione necessaria all'espletamento del bando di gara Dott. Ing. Massimo Viviani;
- 2.3. La ditta MESA ha eseguito le indagini geologiche e geotecniche per eseguire le palancole nel tratto di canale prospiciente la Gas and Heat;
- 2.4. Ai primi di marzo, a circa un anno di distanza dal precedente, è stato nuovamente eseguito il rilievo batimetrico di tratto di Canale specificamente dal bacino di varo/alaggio della Darsena Panchetti alla Darsena Pisana per consentire la navigazione di yachts e chiatte.
- 2.5. E' stata eseguita la gara su piattaforma START della Regione Toscana per il dragaggio di alcuni tratti del canale per complessivi 5000 mc. I tratti oggetto di bando di gara sono stati univocamente determinati in:
  - Bacino di alaggio/varo dei Cantieri di Pisa
  - Tratto Darsena Panchetti – Darsena Pisana
  - Darsena nord di Tombolo
- 2.6. Procedura di bonifica della vasca 6:
  - c) Monitoraggio chimico-fisico semestrale della falda acquifera;
- 2.7. Attivazione WI-FI nell'area Darsena Pisana fino all'Incile da estendere a tutto il Canale dei Navicelli compreso le vie Alzaie;
- 2.8. Operazioni di manutenzione ordinaria in ordine a tagli arborei in Darsena Pisana, presso il ponte mobile di Calambrone, di Tombolo e all'Incile;
- 2.9. Assegnazione incarico per attività di revisione della perimetrazione in area Navicelli con relativo rilievo piano – altimetrico della zona.
- 2.10. Assegnazione incarico professionale per riqualificazione funzionale sponda destra incile dell'Arno e contestuale progettazione di pista ciclabile attrezzata con particolare visione per i diversamente abili tra piazzale su V.le D'annunzio e via Livornese. Tale intervento rientra nel desiderio di indurre una generale riqualificazione

urbanistico/funzionale dell'area anche attraverso l'esecuzione di opere infrastrutturali nelle pertinenze idrauliche della società

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società**

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2019, comparato con gli esercizi precedenti, evidenzia i seguenti dati di sintesi:

<b>Anno</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Reddito operativo (rogc)</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
2019	1.448.807	558.542	552.955	385.885
2018	1.450.888	149.287	146.317	97.777
2017	1.832.903	-386.722	-390.150	-410.058

### **Commento ed analisi degli indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

## Principali dati economici

CONTO ECONOMICO PERCENTUALIZZATO						
	2019		2018		2017	
<b><u>Vendite Nette:</u></b>	908.513	62,71%	<b>714.158</b>	53,62%	713.188	38,94%
<b><u>PRODOTTO D'ESERCIZIO:</u></b>	<b>1.448.807</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.331.892</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.831.290</b>	<b>100,00%</b>
<b><u>MARGINE INDUSTRIALE LORDO:</u></b>	1.448.807	100,00%	1.331.892	100,00%	1.831.290	100,00%
<i>Spese Operative Esterne:</i>	818.239	56,48%	918.890	68,99%	1.547.739	84,52%
<b><u>VALORE AGGIUNTO:</u></b>	630.568	43,52%	413.002	31,01%	283.551	15,48%
<i>Spese per il Personale:</i>	42.174	2,91%	41.862	3,14%	39.040	2,13%
<b><u>MARGINE OPERATIVO LORDO:</u></b>	588.394	40,61%	371.140	27,87%	244.511	13,35%
<i>Ammortamenti:</i>	29.852	2,06%	75.709	5,68%	464.703	25,38%
<b><u>UTILE OPERATIVO:</u></b>	558.542	38,55%	295.431	22,18%	220.192	-12,02%
<i>Area Finanziaria:</i>	- 5.587	-0,39%	- 5.849	-0,44%	- 6.050	-0,33%
<i>Area Straordinaria:</i>	-	0,00%	- 143.265	-10,76%	- 163.907	-8,95%
<b><u>UTILE LORDO:</u></b>	552.955	38,17%	146.317	10,99%	390.150	-21,30%
<i>Oneri Fiscali:</i>	167.070	11,53%	48.540	3,64%	19.908	1,09%
<b><u>UTILE NETTO:</u></b>	385.885	26,63%	97.777	7,34%	410.058	-22,39%

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quelli degli esercizi precedenti è il seguente.

	2019		2018		2017	
<i><u>Immobilizzazioni materiali</u></i>	102.567	6,87%	129.037	8,29%	217.267	10,03%
<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>	1.560	0,10%	2.599	0,17%	3.833	0,18%
<i><u>Immobilizzazioni finanziarie</u></i>	104.445	7,00%	104.725	6,73%	67.058	3,10%
<b><u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</u></b>	<b>208.572</b>	<b>13,98%</b>	<b>236.361</b>	<b>15,19%</b>	<b>288.158</b>	<b>13,30%</b>
<i><u>Magazzino</u></i>	5.250	0,35%	8.081	0,52%	20.742	0,96%
<i><u>Liquidità Differite</u></i>	1.211.922	81,43%	1.122.864	72,17%	1.827.400	84,35%

<u>Liquidità Immediata</u>	62.530	4,20%	188.469	12,11%	30.040	1,39%
<b><u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>	<b>1.279.702</b>	<b>85,99%</b>	<b>1.319.413</b>	<b>84,81%</b>	<b>1.878.182</b>	<b>86,70%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.488.274</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.555.775</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.166.340</b>	<b>100,00%</b>

	2019		2018		2017	
<u>MEZZI PROPRI</u>	267.102	24,33%	169.324	11,61%	918.027	35,63%
<u>PASSIVITA' CONSOLIDATE</u>	88.188	7,55%	118.068	8,10%	166.892	6,48%
<u>PASSIVITA' PERMANENTI</u>	<b>350.290</b>	<b>31,78%</b>	<b>287.392</b>	<b>19,71%</b>	<b>1.084.919</b>	<b>42,11%</b>
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>	752.099	68,22%	1.170.606	80,29%	1.491.479	57,89%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.102.389</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.457.998</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.576.398</b>	<b>100,00%</b>

### Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

### INDICATORI ECONOMICI

INDICI RI REDDITIVITA'		2019	2018	2017	2016
R.O.I.	Uo/Ci	37,53%	18,99%	-10,16%	3,47%
R.O.E. (Netto)	Un/Mp	144,47%	57,75%	-44,67%	0,41%
R.O.E. (Lordo)	Ul/Mp	207,02%	86,41%	-42,50%	9,49%
R.O.S.	Uo/Vn	61,48%	41,37%	-30,87%	12,63%
Turn Over (Pci)	Vn/Ci	82,41%	48,98%	27,68%	27,55%
T. F.	OF/(Pb+Pml)	0,67%	0,46%	0,37%	0,24%
Effetto Leva	R.O.I.-T.F.	37,53%	18,99%	-10,16%	3,47%

#### ROE (Return On Equity)

##### Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

#### ROI (Return On Investment)

##### Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si

intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

## ROS (Return On Sale)

### Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

## INDICATORI PATRIMONIALI

*Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.*

INDICI DI COMPOSIZIONE		2019	2018	2017	2016
Indice di elasticità degli impieghi	Ac/Ci	85,99%	84,81%	86,70%	89,60%
Indice di disponibilità del magazzino	M/Ci	0,35%	0,52%	0,96%	1,60%
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/Ci	85,63%	84,29%	85,74%	88,00%
Indice di liquidità immediata	Li/Ci	4,20%	12,11%	1,39%	10,33%
Indice di rigidità degli impieghi	Af/Ci	14,01%	15,19%	13,30%	10,40%
Indice di immobilizzo (materiale)	Itm/Ci	6,89%	8,29%	10,03%	9,18%
Indice di immobilizzo (immateriale)	Iti/Ci	0,10%	0,17%	0,18%	0,23%
Indice di immobilizzo (finanziario)	If/Ci	7,02%	6,73%	3,10%	1,00%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Af/Ac	0,16	0,18	0,15	0,12
Quoziente di indebitamento	(Pml+Pb)/Mp	3,127	7,611	1,806	1,851
Indice di autonomia finanziaria	Mp/Ci	24,23%	11,61%	35,63%	35,07%
Indice di indebitamento	(Pml+Pb)/Ci	75,77%	88,39%	64,37%	64,93%
Indice di indebitamento consolidato	Pml/Ci	7,55%	8,10%	6,48%	6,77%
Indice di indebitamento corrente	Pb/Ci	68,22%	80,29%	57,89%	58,16%
Indice di indebitamento permanente	Pp/Ci	31,78%	19,71%	42,11%	41,84%
INDICI DI CORRELAZIONE		2019	2018	2017	2016
Margine di struttura primario	Mp-Af	58.530,00	- 67.037,31	629.869,21	642.677,52
Quoziente primario di struttura	Mp/Af	1,281	0,716	3,186	3,366
Margine di struttura secondario	Pp-Af	141.718,00	51.030,48	796.760,87	819.133,52
Quoziente secondario di struttura	Pp/Af	1,679	1,216	3,765	4,016
CCN	(M+Ld+Li)-Pb	527.603,00	148.807,01	386.703,31	822.904,00
Quoziente primario di tesoreria	Li/Pb	0,083	0,161	0,020	0,178
Margine di tesoreria secondario	(Ld+Li)-Pb	522.353,00	140.726,49	365.961,12	781.246,00
Quoziente secondario di tesoreria	(Ld+Li)/Pb	1,695	1,120	1,245	1,515
Quoziente di disponibilità	(M+Ld+Li)/Pb	1,702	1,127	1,259	1,543

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

#### *Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

### Margine di Struttura Secondario

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

### Indice di Struttura Secondario

#### *Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

### Mezzi propri / Capitale investito

#### *Descrizione*

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

## Rapporto di Indebitamento

### *Descrizione*

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

## Indice di Liquidità Primario

### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

## Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

## Indice di Liquidità Secondario

### *Descrizione*

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

## Capitale Circolante Netto (CCN)

### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

### Indice di Disponibilità

#### *Descrizione*

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si dichiara che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2019;

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

La società ha come unico socio Il Comune di Pisa.

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede azioni proprie.

#### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La principale area di rischio è legata al mancato introito dei canoni di concessione demaniale rilasciati a favore dei cantieri navali insistenti sull'area. Tuttavia, la società mantiene un controllo costante sugli incassi e, laddove ne ravveda il pericolo, apposta fondi di rischi specifici.

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile**

Non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, ad eccezione di un deposito cauzionale che ammonta a euro 15.386,23.

#### **Sedi secondarie**

La Società non si avvale di sedi secondarie.



### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In relazione all'andamento della gestione, i ricavi dovrebbero rimanere costanti in quanto legati alla riscossione di concessioni demaniali pluriennali. Gli altri ricavi, dati dai contributi Regionali per la manutenzione del canale dei Navicelli dei ponti mobili, possono variare solo nel caso vengano deliberati lavoro straordinari con appositi finanziamenti a fondo perduto.

### **Termine di convocazione dell'Assemblea**

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2019 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la seguente motivazione: La società ha avuto ritardi nella chiusura dei documenti necessari alla presentazione del bilancio di esercizio a causa dell'evento straordinario di pandemia che ha colpito il Paese e che ha reso le attività amministrative più difficoltose.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'amministratore Unico  
Dott. Ing. Salvatore Pisano

NAVICELLI DI PISA S.r.l.  
L'Amministratore Unico



# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016)

## PREMESSA

La Società, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, da presentare all'Assemblea dei soci e successivamente da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Tale Relazione, ai sensi della sopracitata normativa, deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- l'indicazione degli strumenti integrativi, ove adottati tenendo conto dell'oggetto della società e della sua organizzazione, previsti dal comma 3 del citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016, di seguito elencati:
  - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
  - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- l'eventuale motivazione della non intervenuta adozione degli strumenti integrativi di cui sopra, anche per eventuale mancanza dei presupposti necessitanti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) non fornisce indicazioni sulle modalità e sugli ulteriori contenuti della Relazione sul governo societario. Pertanto, per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal D.Lgs. 175/2016;
- al documento del marzo 2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) intitolato "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- alle "Linee guida per la redazione del Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa.

## STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Navicelli di Pisa Srl è una società interamente a capitale pubblico, costituita al fine di gestire il Canale dei Navicelli e le aree demaniali limitrofe. Provvede al mantenimento dell'efficienza e dell'utilizzo del canale, in particolare per quanto riguarda gli interventi di dragaggio e l'apertura dei ponti per il passaggio delle imbarcazioni.

Dal 2008 e fino al febbraio 2019, la Società ha gestito e amministrato il Centro Servizi "Yachting Lab", che aveva il compito di erogare servizi non solo alle imprese e agli operatori della nautica, ma anche alle aziende appartenenti ad altri settori i cui prodotti possono essere applicati al comparto nautico (arredo degli interni, design, nuovi materiali, prodotti innovativi, etc.).

In particolare, le attività svolte dalla Società riguardano:

- L'amministrazione del patrimonio demaniale di terreni e fabbricati;
- L'assegnazione delle concessioni demaniali e la loro gestione e controllo;
- Il monitoraggio del fondale del Canale (comprese le darsene), delle difese di sponda, delle banchine, provvedendo all'escavazione dei fondali e alla rimozione dei materiali sommersi dove necessario;
- Il coordinamento e controllo della navigazione, delle manovre, dei vari e degli alaggi per le imbarcazioni/navi all'interno dell'area demaniale della darsena pisana (il cd. Porto Pisano), lungo tutto il Canale dei Navicelli e, a partire da giugno 2019, dell'incile dell'Arno;
- In coordinamento con la polizia Municipale, il Comando di Porto su delega del Comune di Pisa.

Non sono previste nello Statuto societario particolari norme in ordine alla circolazione delle quote societarie nè per le modifiche allo Statuto, né per la nomina o la sostituzione degli organi amministrativi.

## **GOVERNO DELLA SOCIETÀ**

Per quanto attiene all'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario, le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società, l'applicazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità e prevenzione della corruzione, la società ha adottato le seguenti misure:

- a. Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, opportunamente integrate da misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, redatte tenendo conto delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 nonché delle direttive eventualmente approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000;
- b. Per l'affidamento di lavori, beni e servizi, come per l'attribuzione di incarichi, la società fa riferimento al Codice degli appalti;
- c. Non sono stati adottati Regolamenti sul reclutamento del personale, né Codici di comportamento dei dipendenti della Società: Navicelli ha al momento un solo dipendente e intende comunque predisporre a breve il regolamento ed il codice mancante;

Per quanto riguarda i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, la società è dotata di un organo di vigilanza composta da un membro esterno ed uno interno, oltre che dal collegio sindacale facente anche funzione di revisione legale;

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, i suoi principali poteri, i diritti dei soci e le modalità del loro esercizio, sono regolati dal Codice Civile e dallo Statuto. Non sono state adottate misure particolari.;

La società è attualmente amministrata da un organo monocratico e controllata da un organo collegiale composto da tre professionisti iscritti all'albo dei revisori contabili tenuto presso il ministero di Giustizia.

Non sono previste politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. La loro nomina avviene con valutazione di Curriculum Vitae.

## **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, E ART. 14 DEL D.LGS. 175/2016**

In conformità alle disposizioni normative recate dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diverso successivo atto dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

## 1. DEFINIZIONI

### 1.1. *Continuità aziendale*

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di *continuità* aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### 1.2. *Crisi*

L'art. 2, lett. c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori extracontabili;
- analisi indicatori contabili;
- analisi indicatori prospettici;

### **Analisi indicatori extracontabili**

L'analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla *continuità* aziendale.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

- A. Contratti di Servizio. Un rilevante contratto di servizio in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.
- B. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio, quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.
- C. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.
- D. Le incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.
- E. La difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.
- F. Le modifiche delle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.
- G. La presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l'incertezza sulla loro durata e conclusione.
- H. Il possesso di partecipazioni in società che presentano a sua volta criticità sulla *continuità* aziendale.
- I. La presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla *continuità* aziendale.
- J. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell'Organo di controllo.
- K. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche, anche tenendo conto degli obiettivi e delle direttive approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016.
- L. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui:
1. società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  2. conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-quinquies, del D.lgs. 175/2016;
  3. per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  4. necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni:

Indicatore EXTRACONTABILE	Valore	Peso	Formula	Punteggio Anno n
Contratti di Servizio (scadenza) 0 se oltre 5 anni; 1 se tra 5 e 4 anni; 2 se tra 4 e 3 anni; 3 se tra 3 e 2 anni; 4 se tra 2 e 1 anno; 5 se entro un anno, scaduto o in proroga.	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	2
Volontà liquidatori dei soci	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	0
Perdita dei mercati o di clienti strategici	Da 0 a 5	0,20	Valore * Peso	0,2
Cambio vertici aziendali	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0,6
Gestione rapporti con il personale	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0
Modifiche alle normative di settore	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0
Procedimenti legali di lunga durata ed incerti	Da 0 a 5	0,23	Valore * Peso	0,69

Possesso partecipazioni critiche	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0,15
Presenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo	Da 0 a 5	0,14	Valore * Peso	0,14
Adeguatezza assetto organizzativo	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0,21
Osservanza norme società a partecipazione pubblica	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0,14
Sussistenza requisiti Razionalizzazione Partecipazioni	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI</b>		<b>2,00</b>	<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>	<b>4,13</b>

## 2.1. Analisi indicatori contabili

L'analisi degli indicatori contabili si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Nella valutazione degli indici e degli indicatori dobbiamo tener conto che l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita importante (euro 410.000,00 circa) a causa di accantonamenti per rischi di perdite su crediti (euro 420.000,00 circa) dovute alla crisi economico finanziaria che ha colpito alcuni cantieri navali insistenti sul canale e che ha compromesso la normale riscossione dei canoni di concessione.

INDICI DI COMPOSIZIONE		2019	2018	2017	2016
Indice di elasticità degli impieghi	Ac/Ci	85,99%	84,81%	86,70%	89,60%
Indice di disponibilità del magazzino	M/Ci	0,35%	0,52%	0,96%	1,60%
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/Ci	85,63%	84,29%	85,74%	88,00%
Indice di liquidità immediata	Li/Ci	4,20%	12,11%	1,39%	10,33%
Indice di rigidità degli impieghi	Af/Ci	14,01%	15,19%	13,30%	10,40%
Indice di immobilizzo (materiale)	l <sub>tm</sub> /Ci	6,89%	8,29%	10,03%	9,18%
Indice di immobilizzo (immateriale)	l <sub>ti</sub> /Ci	0,10%	0,17%	0,18%	0,23%
Indice di immobilizzo (finanziario)	l <sub>f</sub> /Ci	7,02%	6,73%	3,10%	1,00%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Af/Ac	0,16	0,18	0,15	0,12
Quoziente di indebitamento	(Pml+Pb)/Mp	3,127	7,611	1,806	1,851
Indice di autonomia finanziaria	Mp/Ci	24,23%	11,61%	35,63%	35,07%
Indice di indebitamento	(Pml+Pb)/Ci	75,77%	88,39%	64,37%	64,93%
Indice di indebitamento consolidato	Pml/Ci	7,55%	8,10%	6,48%	6,77%
Indice di indebitamento corrente	Pb/Ci	68,22%	80,29%	57,89%	58,16%
Indice di indebitamento permanente	Pp/Ci	31,78%	19,71%	42,11%	41,84%
INDICI DI CORRELAZIONE		2019	2018	2017	2016
Margine di struttura primario	Mp-Af	58.530,00	- 67.037,31	629.869,21	642.677,52
Quoziente primario di struttura	Mp/Af	1,281	0,716	3,186	3,366

Margine di struttura secondario	Pp-Af	141.718,00	51.030,48	796.760,87	819.133,52
Quoziente secondario di struttura	Pp/Af	1,679	1,216	3,765	4,016
CCN	(M+Ld+Li)-Pb	527.603,00	148.807,01	386.703,31	822.904,00
Quoziente primario di tesoreria	Li/Pb	0,083	0,161	0,020	0,178
Margine di tesoreria secondario	(Ld+Li)-Pb	522.353,00	140.726,49	365.961,12	781.246,00
Quoziente secondario di tesoreria	(Ld+Li)/Pb	1,695	1,120	1,245	1,515
Quoziente di disponibilità	(M+Ld+Li)/Pb	1,702	1,127	1,259	1,543

INDICI RI REDDITIVITA'		2019	2018	2017	2016
R.O.I.	Uo/Ci	37,53%	18,99%	-10,16%	3,47%
R.O.E. (Netto)	Un/Mp	144,47%	57,75%	-44,67%	0,41%
R.O.E. (Lordo)	Ul/Mp	207,02%	86,41%	-42,50%	9,49%
R.O.S.	Uo/Vn	61,48%	41,37%	-30,87%	12,63%
Turn Over (Pci)	Vn/Ci	82,41%	48,98%	27,68%	27,55%
T. F.	OF/(Pb+Pml)	0,67%	0,46%	0,37%	0,24%
Effetto Leva	R.O.I.-T.F.	37,53%	18,99%	-10,16%	3,47%

INDICATORI		2019	2018	2017	2016
	PFN/MOL	1,42	3,47	6,78	8,17
	PFN/MON	2,16	13,18	-4,04	448,94
	D/E	3,13	7,61	1,81	1,85
	OF/MOL	0,01	0,02	0,02	0,02
	WACC	27,47%	14,61%	37,84%	36,78%
	EVA	110.928,87	63.817,70	-1.236.694,60	- 868.236,02

Indicatore	Tipo Val.	Punteggio Anno n	Punteggio Anno n-1	Punteggio Anno n-2	Punteggio Anno n-3
Deficit Patrimoniale	se SI 0,00 se NO 2,00	0	0	0	0
Capitale Circolante Netto	se SI 0,00 se NO 0,65	0	0	0	0
Oneri Finanziari su Fatturato	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0
ROE	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0,75	0,25
EVA	se SI 0,00 se NO 1,90	0	0	1,9	1,9
Risultati Esercizio	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0,75	0
Risultati Operativi	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0
Perdite esercizio portate a nuovo	se SI 0,00 se NO 0,65	0	0	0,65	0
Costo Medio del Personale	se SI 0,00 se NO 0,90	0	0	0	0
Efficienza del Personale	se SI 0,00 se NO 0,90	0	0	0	0

<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI CONTABILI</b>	<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4,05</b>	<b>2,15</b>
--	-------------------------------	----------	----------	-------------	-------------

## 2.2. Analisi indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore PROSPETTICO	Valori soglia	Valore	Formola	Punteggio Anno n
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0	0,00	0
	DSCR = 1	1	1,00	
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 10,00	Max 10,00	
<b>TOTALE PUNTEGGIO DA INDICATORE RISCHIO PROSPETTICO</b>			<b>MIN 0,00 MAX 10,00</b>	<b>0</b>

Cash flow metodo finanziario indiretto anno 2019: euro 62.530

Flusso finanziario al servizio del debito: euro 32.690,09

DSCR 2019 : 1,9128

## 2.3 Valutazione complessiva

Ottenuti i punteggi di cui sopra, avendo un DSCR  $\geq 1$ , si procede con la media semplice del punteggio complessivo ottenuto dagli indicatori extracontabili e contabili:

Punteggi Rischio	Punteggio
Indicatori Extracontabili	<b>4,13</b>
Indicatori Contabili (media del quadriennio)	<b>1,55</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5,68</b>
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO (media)</b>	<b>1,42</b>

Quindi la società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.



Si ritiene che il punteggio medio della Navicelli di Pisa srl (1,42), considerata anche l'attività svolta dalla società, determini un rischio non rilevabile.

### 3. **MONITORAGGIO PERIODICO**

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa dall'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

### **STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 3, D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016 si riportano nella seguente tabella gli strumenti integrativi di governo societario:

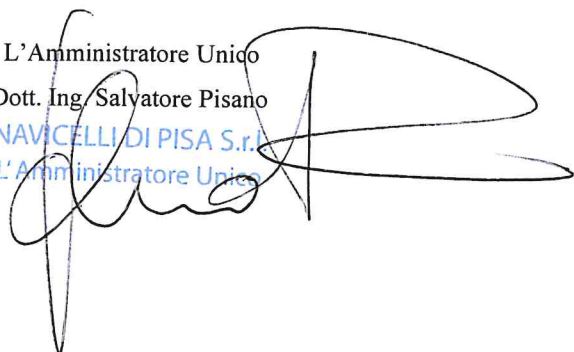
Riferimento Normativo	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Discipline interne	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo interno	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<i>Nessuno</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Ing. Salvatore Pisano

NAVICELLI DI PISA S.r.l.

L'Amministratore Unico



# NAVICELLI DI PISA SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA DELLA DARSENA 3 - 56121 PISA (PI)
<b>Codice Fiscale</b>	00771600509
<b>Numero Rea</b>	PI 000000081619
<b>P.I.</b>	00771600509
<b>Capitale Sociale Euro</b>	157.004
<b>Forma giuridica</b>	Societa' a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	522209
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.560	2.599
Totale immobilizzazioni immateriali	1.560	2.599
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	83.055	98.156
3) attrezzature industriali e commerciali	19.512	29.934
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	948
Totale immobilizzazioni materiali	102.567	129.038
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.329	10.329
Totale partecipazioni	10.329	10.329
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.730	94.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.386	0
Totale crediti verso altri	94.116	94.116
Totale crediti	94.116	94.116
Totale immobilizzazioni finanziarie	104.445	104.445
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>208.572</b>	<b>236.082</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	951.519	662.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.720	258.243
Totale crediti verso clienti	1.170.239	920.907
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.291	110.055
Totale crediti tributari	28.291	110.055
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.392	97.831
Totale crediti verso altri	13.392	97.831
Totale crediti	1.211.922	1.128.793
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	62.022	188.029
3) danaro e valori in cassa	508	439
Totale disponibilità liquide	62.530	188.468
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.274.452</b>	<b>1.317.261</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.250</b>	<b>8.081</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.488.274</b>	<b>1.561.424</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	157.004	157.004
IV - Riserva legale	15.380	10.491

V - Riserve statutarie	504.774	411.886
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(410.058)	(410.058)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	385.885	97.777
Totale patrimonio netto	652.987	267.101
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.733	13.896
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.195	26.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.455	67.891
Totale debiti verso banche	68.650	94.072
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.864	691.747
Totale debiti verso fornitori	256.864	691.747
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.098	66.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.329	44.867
Totale debiti tributari	211.427	111.180
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.981	1.988
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.981	1.988
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.461	356.725
Totale altri debiti	251.461	356.725
Totale debiti	790.383	1.255.712
E) Ratei e risconti	3.171	4.715
Totale passivo	1.488.274	1.561.424

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	908.513	714.158
5) altri ricavi e proventi		
altri	540.294	736.730
Totale altri ricavi e proventi	540.294	736.730
Totale valore della produzione	1.448.807	1.450.888
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.081	3.898
7) per servizi	586.317	790.219
8) per godimento di beni di terzi	7.447	12.066
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.616	30.356
b) oneri sociali	8.991	8.978
c) trattamento di fine rapporto	2.567	2.528
Totale costi per il personale	42.174	41.862
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.040	1.234
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.812	34.475
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.852	35.709
12) accantonamenti per rischi	0	40.000
14) oneri diversi di gestione	211.394	377.847
Totale costi della produzione	890.265	1.301.601
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	558.542	149.287
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24	16
Totale proventi diversi dai precedenti	24	16
Totale altri proventi finanziari	24	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.611	2.986
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.611	2.986
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.587)	(2.970)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	552.955	146.317
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	167.070	48.540
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.070	48.540
21) Utile (perdita) dell'esercizio	385.885	97.777

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	385.885	97.777
Imposte sul reddito	167.070	48.540
Interessi passivi/(attivi)	5.587	2.970
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	558.542	149.287
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.567	42.528
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.852	35.709
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	32.419	78.237
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	590.961	227.524
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(507.575)	3.688
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(434.883)	(672.054)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.831	12.661
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.544)	(865)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	154.717	471.145
Totale variazioni del capitale circolante netto	(786.454)	(185.425)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(195.493)	42.099
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.587)	(2.970)
(Imposte sul reddito pagate)	(167.070)	(48.540)
Altri incassi/(pagamenti)	5.270	(216)
Totale altre rettifiche	(167.387)	(51.726)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	728.961	1.363.275
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.341)	-
Disinvestimenti	-	53.754
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	(973)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(78.730)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	258.243	553.127
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	255.901	605.908
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.014	24.728
(Rimborso finanziamenti)	(19.974)	(6.180)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)	-	(338.644)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.959)	(313.916)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	965.903	1.655.267

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	188.029	28.673
Danaro e valori in cassa	439	1.367
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	188.468	30.040
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	62.022	188.029
Danaro e valori in cassa	508	439
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	62.530	188.468

## Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo diretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	941.232	1.454.576
(Pagamenti al personale)	(39.614)	(39.791)
(Imposte pagate sul reddito)	(167.070)	(48.540)
Interessi incassati/(pagati)	(5.587)	(2.970)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>728.961</b>	<b>1.363.275</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.341)	-
Disinvestimenti	-	53.754
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1)	(973)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(78.730)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	258.243	553.127
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>255.901</b>	<b>605.908</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.014	24.728
(Rimborso finanziamenti)	(19.974)	(6.180)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)	-	(338.644)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(18.959)</b>	<b>(313.916)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>965.903</b>	<b>1.655.267</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	188.029	28.673
Danaro e valori in cassa	439	1.367
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>188.468</b>	<b>30.040</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	62.022	188.029
Danaro e valori in cassa	508	439
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>62.530</b>	<b>188.468</b>



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### INTRODUZIONE

Signor Socio,

Vi presentiamo il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019 e composto da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427 c.c., si forniscono le seguenti informazioni, ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

#### STRUTTURA

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Allo scopo di facilitare la lettura del Bilancio, Vi precisiamo che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti dai numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico.

#### COMPARABILITÀ DELLE VOCI DI BILANCIO

Ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 ter del c.c. lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico vengono presentati indicando accanto ad ogni voce il corrispondente valore del precedente esercizio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

#### **B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- **I costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le **altre immobilizzazioni immateriali** includono principalmente:

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

## **B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

## **B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni sono iscritte al costo e il valore a bilancio è determinato sulla base del costo di acquisto. Tale costo è rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

### **C) IV - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s. b.f., vengono accreditate ai conti correnti accessi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

**Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)**

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

**Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

**Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

**Conversione dei valori in moneta estera**

(OIC n.26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

**Imposte**

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

**STRUTTURA DEL BILANCIO E PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE**

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli art. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**PRINCIPI DI REDAZIONE**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- essendo il primo bilancio, non vi è comparazione con le voci dell'esercizio precedente;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- non si possiedono quote proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate quote proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

#### Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	76.753	76.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.154	74.154
Valore di bilancio	2.599	2.599
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	1.039	1.039
Totale variazioni	(1.039)	(1.039)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	76.753	76.753
Valore di bilancio	1.560	1.560

#### Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	151.008	276.656	948	428.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.952	246.722	-	314.674
Valore di bilancio	98.156	29.934	948	129.038
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	3.289	-	3.289
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	948	948
Ammortamento dell'esercizio	15.101	13.711	-	28.812
Totale variazioni	(15.101)	(10.422)	(948)	(26.471)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	151.008	276.656	-	427.664
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.053	257.144	-	340.197
Valore di bilancio	83.055	19.512	0	102.567

#### Immobilizzazioni finanziarie

## PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

*Partecipazioni in altre imprese:* corrispondono al valore della quota nella "Interporto A. Vespucci s.p.a.", rappresentata da 20 azioni di nominali Euro 516,46, per un totale nominale di € 10.329,14, oltre che dalla partecipazione al Consorzio Turistico per € 280,00 totalmente svalutata con apposito fondo.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a :

- Depositi cauzionali relativi a utenze per € 15.386,23.
- Finanziamenti concessi alle reti DID e Penta per € 78.729,38.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	94.116	94.116	78.730	15.386
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>94.116</b>	<b>94.116</b>	<b>94.116</b>	<b>15.386</b>

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.329
Crediti verso altri	94.116

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
part. in interporto A. Vespucci	10.329
<b>Totale</b>	<b>10.329</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITI CAUZIONALI	15.386
Finanziamenti RETI	78.730
<b>Totale</b>	<b>94.116</b>

## Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a medio-lungo termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro 893.733

- Fondo svalutaz. crediti euro 675.013

Voce C.II.1 euro -----  
218.720

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	920.907	249.332	1.170.239	951.519	218.720
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	110.055	(81.764)	28.291	28.291	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	97.831	(84.439)	13.392	13.392	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.128.793	83.129	1.211.922	993.202	218.720

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	188.029	(126.007)	62.022
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	439	69	508
<b>Totale disponibilità liquide</b>	188.468	(125.938)	62.530

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

In data 5 febbraio 2018 con verbale ai rogiti del Notaio Cariello, la società Navicelli ha trasformato la propria veste giuridica da società per azioni a società a responsabilità limitata. A seguito do detta trasformazione, i soci Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa hanno esercitato il diritto di recesso. Il capitale sociale della società si è quindi ridotto da euro 471.012 a 157.004.

Al 31 dicembre 2019 devono essere ancora liquidati ai soci receduti euro 104.323.00 ciascuno.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	157.004	-	-		157.004
Riserva legale	10.491	4.889	-		15.380
Riserve statutarie	411.886	92.889	-		504.774
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	1	-		2
Totale altre riserve	1	1	-		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(410.058)	-	-		(410.058)
Utile (perdita) dell'esercizio	97.777	-	97.777	385.885	385.885
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>267.101</b>	<b>97.779</b>	<b>97.777</b>	<b>385.885</b>	<b>652.987</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	157.004	
Riserva legale	15.380	B
Riserve statutarie	504.774	A, B, C
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	A, B, C
Totale altre riserve	2	
<b>Totale</b>	<b>677.160</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

### Fondi per rischi e oneri



Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il Fondo Rischi per euro 20.000,00 è stato stanziato per far fronte ad eventuali spese legali nascenti da una causa legale con un'azienda agricola limitrofa al canale dei navicelli.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.896
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.837
Totale variazioni	7.837
Valore di fine esercizio	21.733

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	94.072	(25.422)	68.650	27.195	41.455
Debiti verso fornitori	691.747	(434.883)	256.864	256.864	-
Debiti tributari	111.180	100.247	211.427	160.098	51.329
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.988	(7)	1.981	1.981	-
Altri debiti	356.725	(105.264)	251.461	251.461	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.255.712</b>	<b>(465.329)</b>	<b>790.383</b>	<b>697.599</b>	<b>92.784</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CANONI DI CONCESSIONE DEMANIALE	908.513
<b>Totale</b>	<b>908.513</b>

## **Nota integrativa, altre informazioni**

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate (Comune di Pisa), pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C. C.): Emergenza epidemiologica Covid-19**

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di gestione delle concessioni demaniali, manutenzione canale e manovra ponti, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile", ricorrendo allo smart working per l'unica dipendente e alternando in sede i vari collaboratori.
- adozione dei DPI previsti dalle norme speciali in tema di contenimento della pandemia.

La società ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli

effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale: differimento di versamenti fiscali e contributi;

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31.12.2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

La società non appartiene alle Start up o PMI innovative

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di accantonare a riserva.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

## **Nota integrativa, parte finale**

Elenco delle partecipazioni (art.2427 c.c. n.5)

Non risultano iscritte partecipazioni in alcuna società, salvo le partecipazioni minoritarie indicate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni (art.2427 c.c n.6)

Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni;  
tra i debiti si segnalano due mutui chirografari con scadenza 31.10.2023 e 31.01.2021. Nel prospetto dei debiti sono indicate le somme oltre l'esercizio.

Variazione dei cambi valutari (art.2427 c.c. n. 6bis)

Non risultano crediti o debiti in valuta che possono essere influenzati dall'andamento dei cambi

Operazioni con obbligo di retrocessione (art.2427 c.c. n. 6ter)

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione

Composizione del Patrimonio netto (art.2427c.c n. 7bis)

Si rinvia a quanto riportato in precedenza

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c.c. n.8)

Non presenti

Proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n.11)

Non presenti

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427 c.c. n.18)

Non presenti

Strumenti finanziari (art.2427 c.c. n.19)

Non presenti

Finanziamenti Soci (art.2427 c.c. n.19 bis)

Non presenti

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c n.22)

Non presenti

Bilancio consolidato (art. 2427 c.c. n. 22 quinquies e sexies)

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

Tuttavia il Comune di Pisa, socio al 100%, redige un consolidato di tutte le società partecipate. Copia del bilancio consolidato è disponibile presso il Comune di Pisa.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi

non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La società, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, si è avvalsa dell'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, che stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie e senza darne alcuna motivazione nella relazione di gestione o, in caso di esonero, nella nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di accantonamento dell'utile sopra indicato.

Pisa, 20 maggio 2020

**L'Amministratore Unico**

NAVICELLI DI PISA S.r.l.  
L'Amministratore Unico



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

## RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

### NAVICELLI DI PISA S.R.L.

Via Darsena n.3/5 - 56121 PISA

Capitale Sociale euro 157.003,84 I.V.

C.C.I.A.A Pisa 81619 - Registro Imprese e Codice Fiscale 0077100509

### PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

### A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	1.488.274
Passività	835.287
Patrimonio Netto	267.102
Utile (Perdita) d'esercizio	385.885



CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	1.448.807
Costi di produzione	-890.265
Risultato gestione finanziaria	-5.587
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-167.070
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>385.885</b>

## GIUDIZIO

### Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio e del revisore per il bilancio dell'esercizio.**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione

del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia in-adequata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Richiamo d'informativa**

L'Organo amministrativo ha comunicato all'Organo di revisione, nell'ambito di colloqui avvenuti nel corso dell'esercizio.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

#### *Giudizio senza modifiche*

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.**

---

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del revisore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.**

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'organo amministrativo, anche nel corso delle riunioni, informazioni in merito all'andamento delle operazioni e degli affari sociali, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2 - Bilancio**

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al revisore in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio non sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento.

Nel bilancio non sono stati iscritti costi di sviluppo.

Nel bilancio non sono stati iscritti costi di avviamento.

## **B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Pisa, 05 giugno 2020

Il Sindaco Unico

Dott.ssa Lara Lupi

